

Nel 1974 l'estate iniziava di venerdì.

Alle 13 di quel giorno, decisi che era il momento di uscire a vedere quel mondo, che tanto mi incuriosiva, con i miei occhi.

Ero ormai un feto adulto, salutai la mia casa liquida et voilà...(che freddo qua fuori!)

[Respiro aria carica di amore e iodio]

La stessa curiosità mi accompagna ancora oggi, facendomi esplorare campi che non sono precisamente i miei, se mai ne ho avuti di miei.

Diplomato geometra, scopro il mondo della calce naturale e decido di far passare i due anni di tirocinio presso uno studio d'architettura, il più velocemente possibile per poter approdare al cantiere e iniziare a lavorare come manovale per poter un giorno manipolare quel materiale affascinante, cosa che accade tre anni dopo aprendo una partita iva e inseguendo a più non posso il mondo dell'edilizia ecosostenibile.

[I sogni sono aree naturali protette]

Amo le superfici e i prodotti naturali, quali calce, argilla cruda, legno, ferro, sono perfetti per creare texture interessanti e uniche.

Mi affaccio alla fotografia nel 1999 con la mia prima reflex, qualche anno più tardi incrocio (è proprio il caso di dirlo) il cross processing che mi offriva la possibilità di sperimentare colori del tutto nuovi e senza possibilità di controllo.

Nel 2009 cedo al digitale, cadendo nella trappola dello scattare più versioni di una foto per poi scegliere la migliore, cosa che non è decisamente nelle mie corde, avendo un rapporto conflittuale col video. Perdo così, gradualmente, il desiderio di scattare fino a chiudere la macchina fotografica nel cassetto.

***[Scrivo i miei sogni
e li accartoccio
così restano in piedi nel cassetto]***

Nella primavera 2014 inizio a camminare tutte le sere dopo cena, in un paesino della Svizzera del nord e mi innamoro letteralmente dei poster pubblicitari dilaniati dal tempo, delle stelle oltre i lampioni e delle foto di fiori. Non avevo mai fotografato fiori e neanche ci avevo mai pensato ma, dopo aver scattato "Anima" (una rosa che perde i suoi petali mantenendo inalterata la sua bellezza), sono diventati i protagonisti assoluti dei miei click.

Mi piace creare il set, lo sfondo, la metafora, le luci, sperimentare tempi lunghi e flash, le maschere, tutto ciò che mi porta a raggiungere l'obiettivo senza dover passare dalla post produzione che, neanche a dirlo, non uso

***[non mi basta camminare
oggi voglio strisciare
nuotare
sul pelo della carta
immergermi nel mare di colore]***

Nel 2021 nasce "liQuida", scatti di fiori immersi in acqua e colore al fine di creare tessiture stimolanti dove far nuotare l'occhio di chi osserva, grazie anche alla stampa su grande formato (70x100), esposta per la prima volta a Novembre 2021 a Matera.